

La sicurezza a scuola

Francesco Rovida
Dirigente scolastico e Psicologo

Dirigente scolastico e tutela salute e sicurezza

1. Misure generali di tutela della salute e della sicurezza
1. Il ruolo del dirigente scolastico: tra obblighi del datore di lavoro e gestione del sistema della sicurezza
1. **La sicurezza a scuola**

Aspetti normativi specifici

DM 18 dicembre 1975 - *Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*

- **criteri** per localizzazione, dimensioni, caratteristiche delle aree, caratteristiche degli spazi in relazione alla utilità pedagogica
- definizione degli spazi per le attività didattiche come **indici standard di superficie**

Aspetti normativi specifici

DM 18 dicembre 1975

SCUOLA DELL'INFANZIA	Spazio per attività a tavolino	1,80 mq/alunno
SCUOLA PRIMARIA	Spazio per attività didattiche normali	1,80 mq/alunno
SCUOLA SECONDARIA I	Spazio per attività didattiche normali	1,80 mq/alunno
SCUOLA SECONDARIA II	Spazio per attività didattiche normali	1,96 mq/alunno

Aspetti normativi specifici

DM 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*

Misure per l'evacuazione in caso di emergenza

- affollamento massimo **aule**: 26 persone
- affollamento massimo **aree destinate a servizi**: persone effettivamente presenti + 20%
- affollamento massimo **referttori e palestre**: 0,4 persone/mq

Aspetti normativi specifici

DM 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*

- il parametro 26 persone è legato al **calcolo del massimo affollamento ipotizzabile** sui piani e nell'intero edificio, in rapporto alle vie di esodo
- infatti *“qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita **dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività**”*

Aspetti normativi specifici

DM 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*

- Le **aule didattiche** devono essere servite da **una porta ogni 50 persone** presenti; le porte devono avere larghezza almeno di 1,2028 ed **aprirsi in senso dell'esodo** quando il numero massimo di persone presenti nell'aula sia superiore a 25 e per le aule per esercitazione dove si depositano e/o manipolano sostanze infiammabili o esplosive quando il numero di persone presenti sia superiore a 5. Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso devono essere realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

Aspetti normativi specifici

Compiti conseguenti del Dirigente scolastico

1. in caso di necessità, deve **verificare** accuratamente che la porta dell'aula cui sono destinate oltre 26 persone abbia almeno 120 cm di larghezza e apertura nel senso del deflusso (cioè verso l'esterno);
2. in caso di aula cui sono destinate oltre 26 persone, deve **affiggere sulla porta**, ai sensi del DM 26 agosto 1992, una **dichiarazione sotto la propria responsabilità** che nella stessa aula sono presenti n. (...) persone;
3. nel caso in cui l'aula non abbia le caratteristiche di cui al punto 1, ma debba essere destinata ad oltre 26 persone, deve **richiedere** tempestivamente all'Ente locale proprietario dell'edificio (Raccomandata, PEC, ecc.) l'adeguamento della porta.

Aspetti normativi specifici

DM 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*

- **sistema organizzato di vie di uscita** dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso
- almeno una **scala di sicurezza** esterna o di una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna
- **larghezza delle vie di uscita** deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20)

Aspetti normativi specifici

DM 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*

- **larghezza totale delle uscite** di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso
- **numero delle uscite** dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due in punti ragionevolmente contrapposti

Aspetti normativi specifici

Legge 340/1997 - Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica

DM 382/1998 - Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni

Aspetti normativi specifici

DM 21 marzo 2018 - Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido

Legge 215/2021 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili

Sicurezza e Contrattazione

Oggetto di **contrattazione integrativa**:

- a livello regionale: linee di indirizzo ed criteri per la **tutela della salute** nell'ambiente di lavoro
- a livello di istituzione scolastica: l'attuazione della normativa in materia di **sicurezza nei luoghi di lavoro**; i riflessi sulla **qualità del lavoro** e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Sicurezza e Relazioni sindacali

Oggetto di **confronto**:

- a livello nazionale e regionale: gli obiettivi e le finalità della **formazione** del personale
- a livello di istituzione scolastica: la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di **prevenzione dello stress lavoro correlato** e di fenomeni di burn-out

Informazione

Sicurezza e Relazioni sindacali

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- **eletto o designato** dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali (RSU); in assenza di tali rappresentanze, eletto dai lavoratori al loro interno
- 1 rappresentante fino a 200 lavoratori
- 3 rappresentanti da 201 a 1000 lavoratori
- al rinnovo delle RSU, il Dirigente deve formalmente richiedere la nuova designazione

Sicurezza e Relazioni sindacali

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è **consultato** preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- è **consultato** sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è **consultato** in merito all'organizzazione della formazione;

Sicurezza e Relazioni sindacali

- **riceve le informazioni e la documentazione** aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- **riceve le informazioni** provenienti dai servizi di vigilanza;
- **riceve una formazione adeguata** e, comunque, non inferiore a quella prevista;
- **promuove** l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a

Sicurezza e Relazioni sindacali

- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- **partecipa** alla riunione periodica;
- **fa proposte** in merito alla attività di prevenzione;
- **avverte il responsabile** della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- **può fare ricorso alle autorità competenti** qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal Datore di lavoro o dai Dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Formazione degli studenti

Legge 81/2008, articolo 2

Al **lavoratore** così definito è equiparato: (...) il soggetto beneficiario delle iniziative di **tirocini formativi e di orientamento** (...) al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli **istituti di istruzione** (...) nei quali si faccia uso di *laboratori, attrezzature di lavoro* in genere, *agenti chimici, fisici e biologici*, ivi comprese le *apparecchiature fornite di videoterminali* **limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato** alla strumentazioni o ai laboratori in questione.

Formazione degli studenti

Legge 107/2015, articolo 1, comma 10

Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate (...) iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la **conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (...). Le iniziative di formazione devono comprendere anche le tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno e la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso, 2017

Formazione degli studenti

PCTO Linee guida, 2019

l'istituzione scolastica è tenuta a **verificare le condizioni di sicurezza** connesse all'organizzazione dei PCTO presso le strutture ospitanti e ad **assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione**, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite la **formazione** e la **protezione** degli allievi dai rischi.

formazione - sorveglianza sanitaria - dpi - numero limitato

Alcuni punti specifici della sicurezza a scuola

- Ambiente di lavoro
- Ambiente di educazione
- Presenza di minori
- Pluralità di interlocutori istituzionali e non
- Limitata autonomia sul piano economico
- Competenza come responsabilità vs Competenza come conoscenza/capacità/abilità

Somministrazione farmaci a scuola

- **Linee guida** emanate dal MIUR e dal Ministero della Salute il 25.11 2005
- regolata mediante **accordi di collaborazione** a valenza locale stipulati negli anni da Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Uffici Scolastici Territoriali
- redazione di un **protocollo di somministrazione** con definizione dei ruoli: genitori, alunni, docenti, ATA, dirigente scolastico, medici, aziende territoriali

Scuola e cultura della sicurezza

DLgs 81/2008, 11

attività degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di *specifici percorsi formativi interdisciplinari* alle diverse materie scolastiche volti a favorire la **conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza** nel rispetto delle autonomie didattiche.

Scuola e cultura della sicurezza

Indicazioni nazionali Licei

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale;

adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Scuola e cultura della sicurezza

DPR 88/2010

“gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, valorizzando la loro creatività ed autonomia – sono in grado di: padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio

Scuola e cultura della sicurezza

DM 92/2018

Competenze del profilo in uscita

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

Abilità: Applicare le **normative sulla sicurezza personale e ambientale**

Conoscenze: Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale

Scuola e cultura della sicurezza

DM 92/2018

Competenze del profilo in uscita

Padroneggiare l'uso di **strumenti tecnologici** con particolare **attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro**, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Abilità: Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della **sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi**

Conoscenze: Documento di valutazione del rischio - Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi - Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro - Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro - Tecniche di valutazione d'impatto ambientale

Scuola e cultura della sicurezza

Linee guida educazione civica

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche...

Scuola e cultura della sicurezza

Linee guida educazione civica

... la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei *diritti fondamentali delle persone*, primi fra tutti la **salute**, il **benessere psicofisico**, la **sicurezza alimentare**, l'uguaglianza tra soggetti, il **lavoro dignitoso**, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'*educazione alla salute*, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la *protezione civile*.

Scuola e cultura della sicurezza

Linee guida educazione civica

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del *prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*

Scuola e cultura della sicurezza

Linee guida educazione civica

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di *pericolo*, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di **primo intervento** e **protezione civile**.

Scuola e cultura della sicurezza

Linee guida educazione civica

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al **diritto del lavoro**.